

Montefiascone

Carlo Fontana, genio ed estro del tardo Barocco



Sopra, la cupola di Santa Margherita di Carlo Fontana

LA MOSTRA

Ad un passo dal cielo. L'effetto è potente al cospetto della cupola della cattedrale di Montefiascone, cittadella millenaria della Tuscia. Maestosa ed elegante, è considerata tra le "vette" architettoniche più vertiginose d'Italia. Compie ben 350 anni di vita, da quando venne progettata dal grande Carlo Fontana, architetto del crepuscolo del Barocco, che tra estro, genio e guizzi creativi ha segnato la storia dell'arte, cresciuto sulla lezione di Bernini e di Pietro da Cortona in una parabola tra la fine del '600 ed il '700.

Una mostra ne celebra ora tutta la grandezza, come modello e punto di riferimento per la ricerca contemporanea. Nasce con questa ambizione l'evento *Carlo Fontana - Fra la terra e il cielo* che si tiene a Montefiascone dal 20 giugno al 15 agosto negli ambienti della Rocca dei Papi in un percorso dif-

fuso. A sostenerlo è la Banca del Fucino, da sempre attenta al patrimonio culturale del territorio: «La rassegna lega un capolavoro architettonico del tardo barocco all'arte contemporanea, realizzando un fecondo dialogo artistico tra il nostro tempo e un momento di straordinaria importanza della nostra storia culturale», commenta il presidente Mauro Masi.

IL PERCORSO

La particolarità del percorso sta proprio nel partire dal capolavoro di Carlo Fontana e di esplorare le opere di diversi artisti italiani che hanno preso ispirazione dal valore simbolico della cupola, «quale elemento di congiunzione tra cielo e terra e tra il divino e l'umano», aggiunge monsignore Fabio Fabene. La scultura accanto alla videoarte, l'installazione con la pittura, tutti i linguaggi invitano ad «alzare lo sguardo verso l'alto».

► Rocca dei Papi, Montefiascone (Viterbo).

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA

